Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELLA SEZIONE ECOLOGIA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**per il presente progetto di "*realizzazione sentieristica ecocompatibile*" nel Comune di Spinazzola,proposto dal Gal Murgia Più soc. cons. a r.l. e beneficiario di fondi a valere sulla Misura 313 azione 3 "*Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale*" del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al Gal proponente;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Comune di Spinazzola;
  - all'AdB Puglia;
  - alla Provincia di Barletta-Andria-Trani;
  - al responsabile della Mis. 313, az. 3 - Autorità di gestione del PSR 2007- 13;
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al Corpo forestale dello Stato (Comando p.le di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 25 novembre 2015, n. 410

D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii - PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1. "Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli" - Proponente: Picerno Pasquale legale rappresentante dell'Azienda Agricola F.lli Picerno e Nicola s.s. Procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza. ID 4403.

L'anno 2015 addì 25 del mese di Novembre in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente Responsabile ad interim della Sezione Eco-

logia sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio VIA e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE AD INTERIM DELLA SEZIONE ECOLOGIA, ING. GIUSEPPE TEDESCHI

Premesso che

1. con nota del 13/09/2012, acquisita al prot. AOO_089/20/09/2012 n. 7544 il soggetto proponente richiedeva il parere di compatibilità ambientale per il progetto di primo imboschimento dei terreni agricoli chiedendo l'assoggettamento a V.I.A. ai sensi dell'art. 4 c. 3 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

2. con nota AOO_089/24/10/2012 n. 8811, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, invitava il soggetto proponente a regolarizzare la predetta istanza;

3. con nota del 18/03/2013, acquisita al prot. AOO_089/26/03/2013 n. 3054, il soggetto proponente trasmetteva la documentazione progettuale comprensiva del S.I.A. e della scheda di screening ai sensi della D.G.R. n. 304/2006;

4. con nota AOO_089/07/05/2013 n. 4537, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS, avviava il procedimento di V.I.A., comprensivo di Valutazione di incidenza, richiedendo i pareri agli Enti interessati;

5. con nota prot. n. 8507 del 08/07/2014, acquisita al prot. AOO_089/10/07/2014 n. 6483, l'Autorità di Bacino della Puglia esprimeva parere negativo per le attività di impianto previste nelle aree vincolate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.;

6. il Comitato regionale per la VIA, nella seduta del 22/07/2014 esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto, subordinandolo al rispetto delle prescrizioni di seguito esplicitate;

7. con nota prot. AOO_089/28/07/2014 n. 7111 l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS indiceva per il giorno 03/09/2014 la Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 12 c.7 della L.r. 11/2001 così come modificato dall'art. 4 della L.r. 4/2014, invitando le Amministrazioni interessate, nonché il soggetto proponente;

8. nel corso della Conferenza di servizi veniva acquisito il parere negativo dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia reso con nota prot. n. 3526 del 02/09/2014 fondato sui seguenti presupposti: cumulazione di impatti generati dalla concomitante realizzazione di altro rimboschimento su vasta superficie adiacente a quella considerata nell'intervento in oggetto, con particolare riferimento alla riduzione dell'habitat trofico e riproduttivo di numerose specie ornitiche tipiche dell'Alta Murgia e dei pascoli mediterranei in genere, incidendo negativamente sul mosaico seminativi-pascolo indispensabile alla conservazione del Falco grillaio e di altre specie tutelate dalla direttiva 74/409 CEE; elevata aleatorietà relativa alla riuscita dell'intervento ritenendo insussistenti le condizioni stazionali idonee all'affermazione di un popolamento forestale realizzato con il prevalente impiego di querce in assenza di una prioritaria colonizzazione dei suoli da parte di vegetazione pioniera quali ad esempio specie arbustive - arboree o le classiche conifere; dubbi sulla sostenibilità dell'intervento in relazione agli elevati fabbisogni idrici atteso che i suoli su cui si intende realizzare l'intervento derivano da pascoli naturali dissodati;

9. con nota prot. AOO_089/30/10/2014 n. 10012, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS indiceva la Conferenza di servizi decisoria per il giorno 10/11/2014 ai sensi dell'art. 14 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii.;

10. nel corso della Conferenza emergeva il dissenso tra il parere del Comitato Regionale per la VIA che nella seduta del 28/10/2014 aveva ritenuto di confermare il parere favorevole già espresso in data 22/07/2014, nel quale erano state impartite puntuali prescrizioni, e quello reso dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia;

11. alla luce del dissenso emerso in seno alla Conferenza di servizi, con nota prot. AOO_089/13/11/2014 n. 10786, il Servizio Ecologia, ai sensi dell'articolo 14 quater comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 disponeva l'invio della documentazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la definizione del procedimento di interesse.

12. con nota acquisita al prot. AOO_089/11/12/2014 n. 12310, il proponente in indirizzo segnalava la tardività dell'invio della comunicazione relativa alla convocazione della Conferenza di servizi pervenuta al proponente in data 17/11/2014;

13. a seguito dell'omissione segnalata dal proponente di cui al punto precedente, con nota prot. AOO_089/09/12/2014 n. 12132, il Servizio Ecologia ritirava la predetta istanza di rimessione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

14. con nota prot. AOO_089/10/12/2014 n. 12166 veniva convocata nuovamente la Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 09/01/2015 i cui esiti, da intendersi interamente richiamati unitamente ai pareri e ai contributi prevenuti nel corso del procedimento e in sede della Conferenza, venivano tutti allegati al resoconto per farne parte integrante e venivano contestualmente trasmessi con nota prot. n. AOO_089/10/01/2015 n. 211. Il Presidente della Conferenza, atteso il quadro procedimentale ed i pareri acquisiti, fissando la conclusione del procedimento al 15 febbraio 2015, data entro cui gli Enti coinvolti avrebbero dovuto definire quanto di competenza al fine di assicurare il coordinamento dei pareri in sede V.I.A. (L.r. 4/2014), richiedeva al proponente di presentare un progetto rimodulato secondo le seguenti indicazioni:

a. stralcio delle aree spietrate così come riportato all'indirizzo http://www.parcoaltamurgia.gov.it/index.php?ida=1532&page=page2&option=com_albopretorio&Itemid=100096;
b. stralcio delle aree vincolate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.;

15. con nota prot. n. 4658 del 03/02/2015, acquisita al prot. AOO_089/09/02/2015 n. 1709, il Comune di Bitonto trasmetteva l'autorizzazione paesaggistica n. 16/14 e il parere reso con nota prot. n. 11925 dell'08/09/2014 dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggisitici per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia indirizzato per competenza al Comune di Bitonto e, per conoscenza, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e al Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia;

16. con nota prot. AOO_10/02/2014 n. 1815, l'Ufficio VIA e Vinca, facendo seguito agli esiti della Conferenza di servizi, rammentando che la data stabilita per la conclusione del procedimento, sollecitava la trasmissione del progetto rimodulato e di riscontrare quanto richiesto entro due giorni dal ricevimento di detta comunicazione

17. con nota acquisita al prot. AOO_089/16/02/2015 n. 2133, il proponente inviava le allegate "*Memorie e Contro deduzioni*" trasmettendo la predetta autorizzazione paesaggistica resa dal Comune di Bitonto;

18. con nota prot. AOO_089/11/03/2015 n. 3633, l'Ufficio VIA e Vinca trasmetteva a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento la documentazione di cui al punto precedente e, evidenziando che in seno alla conferenza di servizi non era stato superato il dissenso tra il parere espresso dal Comitato V.I.A. e l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, Ente preposto alla tutela ambientale, atteso che lo stesso Ente Parco non aveva fornito alcuna indicazione circa le modalità per il superamento di detto dissenso e che il proponente non aveva dato seguito a quanto stabilito nell'ambito della Conferenza di Servizi, comunicava al proponente e ai soggetti coinvolti nel procedimento di disporre pertanto l'invio della documentazione relativa all'intervento *de quo* alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la definizione del procedimento di interesse;

19. con nota prot. AOO_89/31/03/2015 n. 4567, l'Ufficio VIA e Vinca trasmetteva l'istanza di rimessione al Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 14 quater comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 relativa al procedimento in oggetto;

20. con nota prot. DICA n. 12506 del 29/04/2015, rispettivamente acquisite al prot. AOO_089/04/05/2015 n. 5947 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo - convocava per il giorno 07/05/2015 la riunione istruttoria relativa al procedimento rimesso i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n. 13610 dell'11/05/2015, acquisita al prot. AOO_089/11/05/2015 n. 6374;

21. con nota prot. AOO_089/11/05/2015 n. 6371, l'Ufficio VIA e Vinca, facendo seguito agli esiti della riunione presso il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, invitava il soggetto proponente ad inviare alle Amministrazioni competenti gli elaborati modificati in ossequio alle prescrizioni impartite da tutti i soggetti competenti in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 09/01/2015 nonché delle indicazioni formulate dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia specificando cha la mancata ottemperanza a quanto richiesto, entro dieci giorni dal ricevimento di detta nota, non avrebbe consentito l'ulteriore corso della valutazione a

norma di quanto disposto dall'articolo 26 comma 3 ter D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

22. con nota del 18/05/2015, acquisita al prot. AOO_089/22/05/2015 n. 7095, il soggetto proponente trasmetteva, all'esito della riunione istruttoria del 07/05/2015, una memoria nella quale le prescrizioni del Comitato regionale per la VIA, ribadite nel corso della Conferenza di servizi del 09/01/2015, erano state solo parzialmente recepite poiché le modifiche progettuali ivi contenute erano quelle di seguito sintetizzate:

- *esclusione dall'area oggetto di intervento delle particelle considerate dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia come di particolare interesse storico - architettonico per la presenza di fabbricati storici, cosiddetti jazzi;*
- *esclusione dall'area di intervento delle particelle 288 - 436 fg. 151 in quanto isolate da complessi boschivi;*
- *esclusione di tutte le particelle al fg. 133 e fg. 151 poiché appartenenti a corpi fondiari diversi;*
- *esclusione di tutte le particelle vincolate dal PAI*

23. con nota prot. AOO_089/22/05/2015 n. 7097, l'Ufficio scrivente trasmetteva all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, la memoria presentata dal soggetto proponente nominata "*controdeduzioni e rimodulazione dei progetti*" al fine del rilascio del parere di competenza dell'Ente gestore dell'Area naturale protetta;

24. con nota prot. n. 2434 del 12/05/2015, acquisita al prot. AOO_089/15/06/2015 n. 8286, l'Ente Parco dell'Alta Murgia esprimeva definitivamente il proprio parere negativo in riferimento anche a quanto controdedotto e rimodulato dai proponenti;

25. con nota prot. AOO_089/24/06/2015 n. 8715, l'Ufficio scrivente trasmetteva al soggetto proponente, per ogni opportuna conoscenza, il parere reso dall'Ente Parco;

26. con nota prot. AOO/089/08/07/2015 n. 9587 inviata al Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, l'Ufficio VIA e Vinca ribadiva la compatibilità ambientale dell'intervento nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere del Comitato V.I.A.;

27. con nota prot. AOO_089/07/09/2015 n. 12010, l'Autorità regionale per la V.I.A., rammentava che il soggetto proponente, in riscontro alla nota dell'Ufficio scrivente prot. AOO_089/11/05 /2015 n. 6371, aveva trasmesso una memoria nella quale venivano recepite solo in parte le prescrizioni del Comitato regionale per la VIA nella seduta del 22/07/2014 così come successivamente confermate nella seduta del 28/10/2014 e ribadite nel corso della Conferenza di servizi del 09/01/2015. Sulla base di quanto sopra rappresentato, l'Ufficio VIA e Vinca ribadiva nuovamente che l'intervento in oggetto era assentibile a condizione che fossero ottemperate, da parte del soggetto proponente, tutte le prescrizioni impartite dal Comitato regionale per la V.I.A.

28. con delibera del 06/11/2015, trasmessa con nota prot. n. 29435 dell'11/11/2015, acquisita al prot. AOO_089/17/11/2015 n. 15633, la Presidenza del Consiglio dei Ministri prendendo atto delle posizioni emerse in esito all'istruttoria compiuta dagli uffici competenti stabiliva di poter procedere alla realizzazione del progetto in esame "*a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni indicate dalla Regione Puglia e dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, nonché dagli Enti che in conferenza di servizi hanno espresso valutazioni positive sull'opera in argomento*"

Richiamati:

- i pareri espressi dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento di VIA e richiamati nelle premesse del presente provvedimento;
- le risultanze delle Conferenze di Servizi svolte nel corso del procedimento di assoggettabilità a VIA, delle relative prescrizioni ed osservazioni fornite dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti, nonché il resoconto della Riunione di coordinamento istruttorio tenutasi in data 07.05.2015 presso la Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla conclusione del procedimento di VIA sulla scorta del Deliberato reso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, esprimendo parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti prescrizioni che determinano, tra l'altro, la riduzione della superficie di intervento dagli iniziali ha 108,06 a ha 22,92.

a. siano stralciate le aree precedentemente spietrate rappresentate nella corografia allegata al presente atto ed estese complessivamente ha 56,03;

b. siano stralciate le aree vincolate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. rappresentate nella corografia allegata al presente atto ed estese complessivamente ha 29,12;
c. alla luce di quanto prescritto ai punti precedenti, l'intervento è consentito nelle aree identificate nell'allegato 2 alla presente Deliberazione;
d. devono essere previste fasce libere da vegetazione di ampiezza idonea al fine della prevenzione degli incendi. Vista la continuità tra diverse particelle interessate da altro progetto di rimboschimento, siano inserite piste/viali tagliafuoco di tipo attivo verde posizionati secondo le indicazioni del piano anti incendi boschivi del Parco Nazionale dell'Alta Murgia ed in coerenza con quanto già esistente sul territorio al fine di avere una coerente e coordinata strategia di intervento;
e. è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive indigene secondo quanto definito dall'art. 2 comma 1 lett d) punto 2 del D.lgs 10 novembre 2003 n. 386. Il materiale di impianto impiegabile, coerentemente con quanto sopra precisato, dovrà essere reperito necessariamente all'interno di boschi da seme ricompresi nel territorio della Regione Puglia tenendo conto, eventualmente, anche della regione di provenienza in cui è ricompresa l'area di intervento. L'individuazione della regione di provenienza è definita in base alla suddivisione del territorio regionale rappresentata nell'Allegato E della Determinazione del Dirigente Settore Foreste 21 dicembre 2009, n. 757 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 21 del 02-02-2010). È tuttavia consentito l'impiego di materiale di impianto non conforme alle predette caratteristiche, comunque proveniente dalla macroregione mediterranea meridionale così come definita dalla Circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestale del 02/04/2014, prot. n. 15632, e a condizione che il direttore lavori attesti l'idoneità di tale materiale dal punto di vista biologico ed ecologico con i siti di intervento individuati nel territorio della Regione Puglia. Tale idoneità potrà essere verificata dal Servizio Foreste. Questa condizione si ritiene di primaria importanza per la reale fattibilità del progetto di rimboschimento e sarà demandata al controllo del Servizio Foreste e del Corpo forestale dello Stato. Valgono tutte le indicazioni presenti nella legge regionale 11 dicembre 2013, n. 39 in particolare per quanto espresso dall'articolo 13;
f. non è consentito l'impiego di *Quercus ilex* e di *Quercus trojana* specie estranee alla flora della zona;
g. ove siano reperibili nei vivai situati in prossimità della zona di impianto, si prescrive di integrare l'elenco delle specie da impiegare con *Quercus dalechampii*, *Quercus calliprinos* e *Acer monspessulanum* riducendo il numero di piante della specie *Quercus pubescens*;
h. tra le specie accompagnatrici si deve prevedere un buon numero di specie con bacche e frutti (fico, azzeruolo, ciliegio selvatico, perastro);
i. in caso di mancato reperimento di alcune specie vegetali un eventuale sostituzione delle stesse dovrà tenere conto delle indicazioni rinvenibili in letteratura [BIONDI E., CASAVECCHIA S., GUERRA V., MEDAGLI P., BECCARISI L., ZUCCARELLO V. (2004) - *A contribution towards the knowledge of semideciduous and evergreen woods of Apulia (south-eastern Italy)*. Fitosociologia 41 (1): 3 - 28. P. 13] e comunque dovranno essere delle specie tipiche dei querceti xerofili di questa fascia di transizione delle Murge. Le eventuali specie sostituite dovranno essere approvate dal Servizio Foreste;
j. nella messa dimora delle piante si devono rispettare tutti i segni esistenti e le stratificazioni di tutti i manufatti in pietra a secco evitando piantumazioni troppo prossime agli stessi che possano nel tempo provocarne il dissestamento; è opportuno prevedere delle fasce a radura o relativamente libere da vegetazione arborea in prossimità degli stessi avendo cura di rispettare tutte i regolamenti e prescrizioni di tutela esistenti. Non sono consentite operazioni di spietramento di alcun tipo.
k. devono essere conservati tutti gli arbusti ed alberi autoctoni esistenti e tipici delle aree steppiche murgiane in forme consociate (filari, siepi, boschetti) ed isolate. Per arbusti, alberi e formazioni arboreo-arbustive non autoctoni di dimensioni notevoli e comunque ben integrati nel contesto paesaggistico si prescrive la conservazione;
l. deve essere previsto lo spargimento al suolo di trinciato di paglia o cippato legnoso al fine di

creare uno strato pacciamante finalizzato a conservare l'umidità;

m. l'andamento delle fila alberate deve rispettare le curve di livello, seguendo la morfologia del terreno senza porvi alterazioni. La disposizione delle piante sulle file deve essere a quinconce ed in gruppi misti alternati al fine di avere una disposizione meno geometrica delle file;
n. deve essere prevista una fascia libera da vegetazione ed ampia almeno 10 m (non 5 come riportato attualmente) da realizzarsi ai lati confinanti al fine della prevenzione di incendi. Inoltre si dovranno rispettare tutte le norme nazionali, regionali e provinciali vigenti riguardanti i provvedimenti utili a contrastare la pericolosità degli incendi boschivi e la manutenzione di fasce e piste tagliafuoco;
o. all'interno dell'imboschimento devono essere già da ora previste delle fasce libere da vegetazione ampie almeno cinque metri per costituire la viabilità di servizio per eventuali operazioni antincendio boschivo;
p. la viabilità interna deve essere connessa a punti di ingresso presenti ai bordi dell'area da rimboschire e deve connettersi con quella già presente al contorno senza creare segni artificiali che non rispettino l'orografia del terreno ed eventuali segni consolidati nel paesaggio.
q. la costruzione delle infrastrutture forestali, quali piste, vie di esbosco e piste tagliafuoco deve essere effettuata in modo da minimizzare gli impatti sul suolo con particolare riferimento ai fenomeni di erosione, degradazione e compattazione nonché dell'impermeabilizzazione, preservando la funzionalità e continuità idraulica ed il livello di naturalità degli assi di impluvio esistenti;
r. deve essere prestata particolare attenzione alle operazioni selvicolturali sui suoli sensibili e su aree soggette a possibile erosione. In tali zone devono essere evitate tecniche selvicolturali inappropriate e l'uso di macchinari non idonei;
s. tutte le prescrizioni dovranno essere rispettate in fase esecutiva ed opportunamente certificate al termine dei lavori dalle figure a ciò preposte.

Tutto ciò premesso, la Dirigente della Sezione Ecologia della Regione Puglia ai sensi dell'art. 10 del. D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i., sulla scorta del parere reso dal comitato Regionale per la VIA nella seduta del 22.07.2015, di tutta l'istruttoria tecnico-amministrativa condotta, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte, nonché della Delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 06/11/2015, trasmessa con nota prot. n. 29440 dell'11/11/2015,

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del*

modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano.

VISTA la D.G.R. n. 2028 del 10/11/2015, con cui l'Ing. Giuseppe Tedeschi, è stato nominato Dirigente Responsabile *ad interim* della Sezione Ecologia.

VISTI:
- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- Il DM del 24.01.96;
- Il DM del 10.11.2011;

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss. mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- di esprimere parere favorevole con prescrizioni, in conformità al parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 22 luglio 2014, confermato nella seduta 28 ottobre 2014, nonché alla Delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 06/11/2015 trasmessa con nota prot. n. 29440 dell'11/11/2015**,** allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, alla realizzazione del "*Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli*" proposto dal Sig. Picerno Pasquale legale rappresentante dell'Azienda Agricola F.lli Picerno e Nicola s.s. nell'ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale comprensiva di Valutazione di incidenza;

- di obbligare il proponente a conformare il progetto a tutte le prescrizioni scaturite nell'ambito del procedimento comprensive di quelle formulate nei pareri espressi ed acquisiti al procedimento che qui si intendono puntualmente richiamati. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;

- di stabilire che il soggetto deputato all'approvazione del progetto nelle forme previste dal D.Lgs.

163/2006 e smi, all'atto della approvazione del progetto dia atto dell'avvenuta conformazione del progetto alle prescrizioni richiamate nel presente provvedimento

- di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento,

- di precisare che il presente provvedimento:
  - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla successiva fase di gestione dell'intervento introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve le previsioni di cui al D.Lgs. 163/2006 e smi e del relativo regolamento di attuazione;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;

- di notificare il presente provvedimento al proponente, a cura della Sezione Ecologia;

- di trasmettere il presente provvedimento
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
  - all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, alla Città metropolitana di Bari,, al Comune di Bitonto, all'ARPA Puglia, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, al Corpo forestale dello Stato (C.T.A dell'Alta Murgia e Comando provinciale di Bari), al Servizio Foreste e al Servizio Assetto del Territorio;

- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 10 (dieci) facciate, compresa la presente, e dall'allegato composto da n. 7 (sette) facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme agli atti così come acquisiti nel corso del procedimento di VIA.

I Funzionari istruttori
Avv. Francesco De Bello
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

Il Dirigente ad interim della Sezione Ecologia
Ing. Giuseppe Tedeschi

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo
Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio
Servizio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio in materia di territorio, ambiente e immigrazione

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DICA 0029435 P-4.8.2.8
del 11/11/2015
12678559

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Via delle Magnolie, 8 – 70026 MODUGNO (BA)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it;

PROVINCIA DI BARI
Servizio Polizia Provinciale, Protezione civile e ambiente
poliziaprovinciale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it;

COMUNE DI BITONTO
ambiente.comunebitonto@pec.rupar.puglia.it;

MIBACT – Direzione Regionale per i Beni
Culturali e Paesaggistici della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it;

MIBACT – Soprintendenza per i Beni Architettonici
e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia
mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it;

MIBACT – Soprintendenza
Beni Archeologici della Puglia
mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it;

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA
segreteria@pec.adb.puglia.it;

ARPA PUGLIA
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo
Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio
Servizio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio in materia di territorio, ambiente e immigrazione

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. – PSR 2007-2013- Misura 221 Azione 1. "Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli" – Proponente: Picerno Pasquale legale rappresentante dell'Azienda Agricola F.lli Picerno e Nicola s.s. Procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza. - Istanza di rimessione al Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 14 quater – comma 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241. – **Invio delibera**

Si fa riferimento alla nota Prot. n. AOO_89 del 31 marzo 2015, n. 4567, pervenuta a questo Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo via PEC in data 1° aprile 2015, della Regione Puglia – Servizio Ecologia con la quale la questione in oggetto è stata rimessa alla deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Al riguardo, si rende noto che il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 6 novembre 2015, ha deliberato di prendere atto delle posizioni emerse in esito all'istruttoria compiuta dagli uffici competenti e che pertanto si possa procedere alla realizzazione del progetto di primo rimboschimento di terreni agricoli nei territori di Altamura e di Bitonto (Bari) finanziato nell'ambito del PSR 2007-2013, soggetto proponente Pasquale Picerno, legale rappresentante dell'Azienda agricola F.lli Picerno e Nicola ss. a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni indicate dalla Regione Puglia e dall'Ente Parco Nazionale della Murgia, nonché dagli Enti che in conferenza di servizi hanno espresso valutazioni positive sull'opera in argomento.

Si trasmette, per il seguito di competenza, la copia conforme della delibera del Consiglio dei Ministri.

IL CAPO DIPARTIMENTO VICARIO

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

NELLA RIUNIONE DEL

6 NOVEMBRE 2015

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e in particolare l'art. 14-*quater*, comma 3, della stessa legge;

VISTA la nota prot. n. 4567 del 31 marzo 2015, con la quale la Regione Puglia, per il progetto di primo imboschimento di terreni agricoli - nel Comune di Bitonto, località Murgia del Ceraso, finanziato nell'ambito del PSR 2007-2013, soggetto proponente: Pasquale Picerno legale rappresentante dell'Azienda agricola F.lli Picerno e Nicola ss, ha chiesto la rimessione al Consiglio dei Ministri per il dissenso espresso dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, nella conferenza di servizi relativa al procedimento di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

CONSIDERATO che il predetto dissenso dell'Ente Parco è fondato sui seguenti presupposti: "*cumulazione di impatti generati dalla concomitante realizzazione di altro rimboschimento su vasta superficie adiacente a quella considerata nell'intervento in oggetto, con particolare riferimento alla riduzione dell'habitat trofico e riproduttivo di numerose specie ornitiche tipiche dell'Alta Murgia e dei pascoli mediterranei in genere...., elevata aleatorietà relativa alla riuscita dell'intervento ..., dubbi sulla sostenibilità dell'intervento in relazione agli elevati fabbisogni idrici atteso che i suoli su cui si intende realizzare l'intervento derivano da pascoli naturali dissodati*";

CONSIDERATO che l'Autorità di bacino in conferenza di servizi ha chiesto di acquisire la necessaria documentazione attestante il profilo di sicurezza geomorfologica, ritenendo non realizzabili interventi di imboschimento in aree vincolate ai sensi degli articoli 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I, per motivi di sicurezza geomorfologica;

CONSIDERATO che nella citata conferenza di servizi risultano acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni del Comitato VIA della Regione Puglia, nonché dei competenti uffici tecnici della Regione, del MIBACT Segretariato regionale per la Puglia, del Comune di Altamura e del Comune di Bitonto;

VISTO il verbale della riunione di coordinamento istruttorio tenutasi, in data 7 maggio 2015, presso il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei ministri per proseguire l'esame dei documenti e delle problematiche emerse in sede locale, nell'ambito della quale i pareri favorevoli con prescrizioni sono stati confermati;

CONSIDERATO in particolare che la Regione, nel confermare il parere favorevole del Comitato regionale Via, ha sottolineato che il predetto Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, non ha fornito *"specifiche indicazioni delle modifiche progettuali ai fini dell'assenso"* come disposto dall'art. 14 quater comma 1 della l. n. 241 del 1990 e s.m.i., rappresentando, altresì, che, la Regione "*pur esulando dalle proprie specifiche competenze, ha provveduto ad una stima speditiva delle superfici in oggetto, valutando in oltre il 60% di riduzione delle aree sulle quali poter intervenire con il rimboschimento proposto, a valle delle riduzioni operate per effetto dei vincoli idrogeologici e relativi alle aree spietrate*";

CONSIDERATO altresì che, in merito alla posizione propria dell'Autorità di bacino in conferenza di servizi, la Regione ha chiarito che le prescrizioni impartite dalla medesima Autorità sono state recepite dal proponente il progetto che ha "*stralciato nel progetto rimodulato, le aree vincolate dal PAI*";

CONSIDERATO che l'Ente Parco, nell'ambito della citata riunione istruttoria del 7 maggio 2015, nel ribadire il parere negativo rilasciato in precedenza, ha affermato di non aver a disposizione elementi valutativi per poter eventualmente rivedere il parere espresso, formulato in considerazione degli aspetti naturalistici e paesaggistici coinvolti dagli interventi proposti, pur tuttavia "*al fine di eventualmente aggiornare il proprio parere, chiede di conoscere quali siano le superfici valutate positivamente dalla Regione e quelle oggetto di specifica esclusione per vincoli idrogeologici o quali siano le aree spietrate. In tal senso chiede di acquisire documentazione aggiornata, per esprimere una posizione definitiva*" in quanto "*trattandosi di interventi adiacenti, è necessaria la valutazione degli impatti cumulativi*";

CONSIDERATO pertanto che la predetta riunione di coordinamento istruttorio si è conclusa con l'invito alla Regione ad acquisire, da parte della società proponente, gli elaborati modificati "*che tengano conto delle prescrizioni impartite dai soggetti competenti in materia ambientale e delle indicazioni dell'Ente Parco*", al fine di ricevere la posizione definitiva dell'Ente Parco medesimo;

VISTA la nota del 22 maggio 2015 con la quale il proponente il progetto ha evidenziato le modifiche progettuali apportate rispetto alla formulazione originaria, rilevando tra l'altro gli impatti cumulativi positivi che deriverebbero dalla realizzazione di questo progetto e di analogo progetto presentato da Nicola Picerno, contigui entrambi ad area boscata già esistente, di cui sarebbe consentita la naturale espansione;

VISTA la nota del 12 giugno 2015 con la quale l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, viste le rimodulazioni dei progetti "*che non colmano le carenze conoscitive e tanto meno quelle valutative degli effetti dei due progetti di primo imboschimento di terreni seminativi sull'ecosistema murgiano e su quello del SIC/ZPS*", ha confermato il parere negativo già in precedenza espresso, per le seguenti motivazioni: sottrazione di terreno agli habitat trofici e riproduttivi di diverse specie di avifauna, insussistenza delle condizioni pedoclimatiche per l'attecchimento di specie mesofile (specie quercine) previste dal progetto, inidoneità degli interventi post-impianto alla costituzione di un suolo di tipo forestale, scarsa sostenibilità dell'intervento, in relazione al consumo idrico per l'irrigazione delle piante, impatto negativo del ripristino delle "fallanze" sulla crescita della flora, mancanza di caratteristiche naturaliformi nella disposizione delle piante, così che le aree imboschite, a fine intervento, saranno molto simili a campi coltivati, alterazione dell'unità paesaggistica dell'Altopiano della Murgia prevista dalle N.T.A. di Piano, mancanza di indicazioni circa la fonte di approvvigionamento e la disponibilità materiale delle quantità di piante autoctone richieste dall'intervento;

TENUTO CONTO che il 24 giugno 2015 si è tenuta una riunione di coordinamento istruttorio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con i rappresentanti del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e del Ministero dello sviluppo economico, nella quale è stata condivisa la posizione negativa dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia sia per questioni fattuali che per la normativa di riferimento;

VISTA la nota del 20 luglio 2015 con la quale il medesimo Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in risposta alla specifica richiesta formulata dal Dipartimento per il coordinamento amministrativo relativa ad ulteriori elementi istruttori, nonché alle prescrizioni per il superamento del dissenso, ha fornito le indicazioni richieste nonché le predette prescrizioni, che di seguito si riportano: "*drastica riduzione dell'intervento a meno della metà della superficie da attuarsi nell'area che si interconnette con il bosco di conifere esistente, disposizione delle piante per gruppi con associazione di specie miste inserendo specie forestali eliofile quali il bagolaro, la disposizione dei gruppi in file che seguano le linee di livello, l'attuazione di sistemi di gestione del suolo finalizzati a favorire l'inerbimento necessario anche a creare discrete condizioni di ombreggiamento alle plantule, la distribuzione di un buon numero di specie agrarie frugali quali il fico, lazzeruolo, ciliegio selvatico, perastro, che potrebbero sostituire le specie pioniere nello sviluppo delle querce, lo spargimento al suolo di trinciato di paglia o di cippato legnoso al fine di creare uno stato pacciamante finalizzato a conservare l'umidità*";

VISTA la nota del 7 settembre 2015 con la quale la Regione Puglia, segnalando che, al momento attuale, il soggetto proponente il progetto ha recepito solo in parte le prescrizioni formulate dal Comitato regionale per la VIA, ha ribadito che l'intervento in oggetto è assentibile da parte della Regione medesima a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni impartite dal predetto Comitato come di seguito elencate: "*stralcio delle aree precedentemente spietrate, stralcio delle aree vincolate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., previsione di fasce libere da vegetazione di ampiezza idonea al fine della prevenzione degli incendi, rispetto di tutti i segni esistenti e le stratificazioni di tutti i manufatti in pietra a secco evitando piantumazioni troppo prossime agli stessi che possano nel tempo provocarne il dissestamento, previsione di fasce a radura o relativamente libere da vegetazione arborea in prossimità degli stessi avendo cura di rispettare tutte i regolamenti e prescrizioni di tutela esistenti. Lo stralcio delle aree spietrate e di quelle vincolate dal PAI assomma a complessivi ha 73,97 di cui ha 50,79 costituiti da aree precedentemente spietrate e ha 23,18 da aree vincolate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.*";

TENUTO CONTO che il 23 settembre 2015, si è tenuta un'ulteriore riunione di coordinamento istruttorio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con i rappresentanti del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e del Ministero dello sviluppo economico, nella quale, alla luce degli intervenuti nuovi elementi istruttori, il Ministero dell'ambiente ha condiviso i pareri con prescrizioni da ultimo formulati dalla Regione Puglia e dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia nel rispetto della Direttiva VIA 2014/52;

RITENUTO dalla comparazione degli interessi coinvolti nel procedimento in esame, individuati nella tutela ambientale nei termini evidenziati dall'Ente Parco Nazionale della Murgia e dalla Regione Puglia da un lato e nella valenza economica dell'opera in argomento dall'altro, di condividere le posizioni espresse dall'Ente Parco Nazionale della Murgia e dalla Regione Puglia che hanno reputato il progetto in argomento assentibile a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni dai medesimi impartite e sopra riportate;

VISTA la relazione prot. DICA 939 del 24 settembre 2015 del Dipartimento per il coordinamento amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che, pertanto, l'intesa, di cui all'art. 14-quater, comma 3, della legge 241/90, è stata raggiunta con la Regione Puglia;

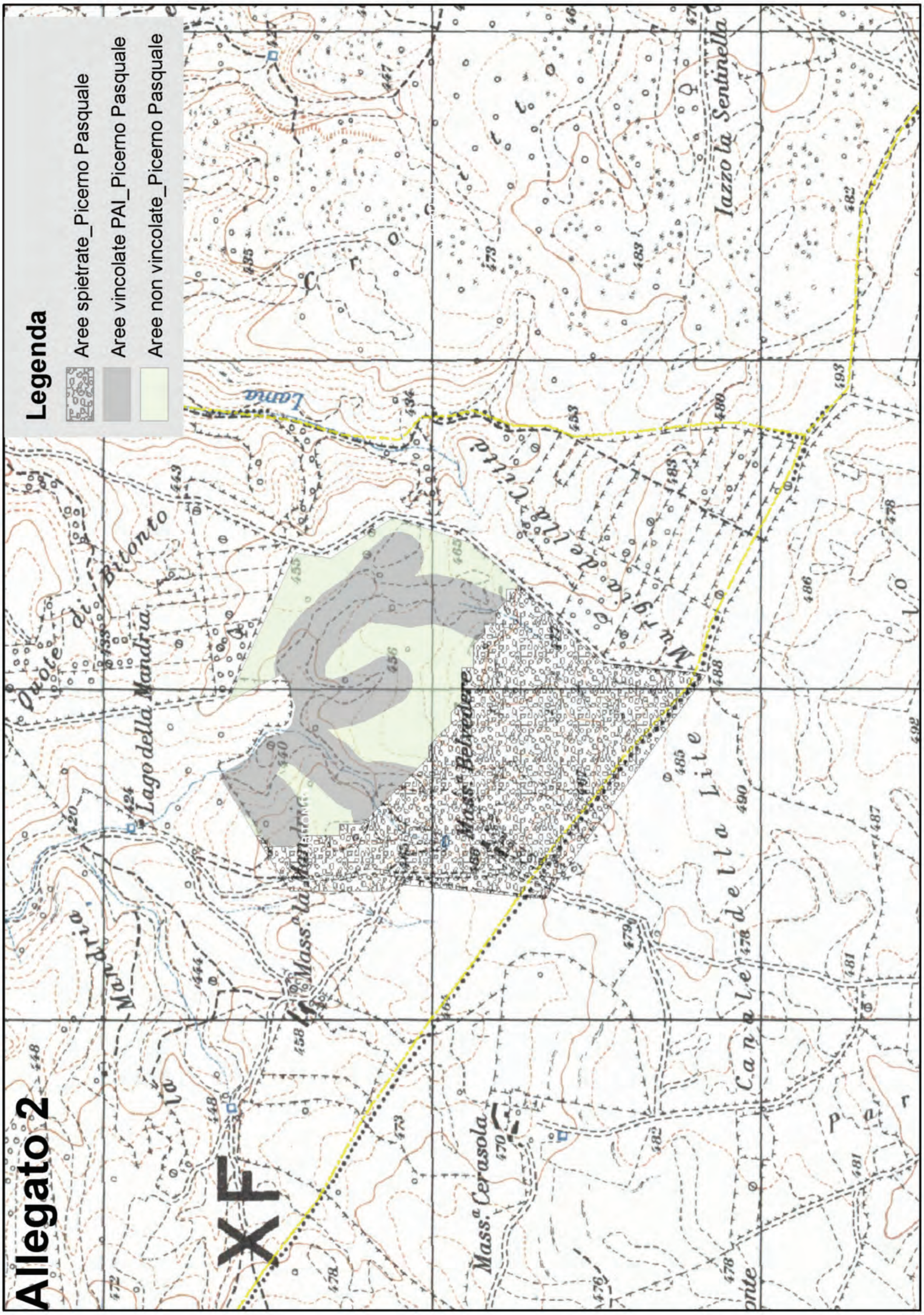
PRESO ATTO delle risultanze istruttorie ed in particolare delle prescrizioni da ultimo impartite dall'Ente Parco Nazionale della Murgia e dalla Regione Puglia, sopra richiamate ed indicate dai predetti enti come condizioni per ritenere assentibile la realizzazione del progetto in esame;

DELIBERA:

di prendere atto delle posizioni emerse in esito all'istruttoria compiuta dagli uffici competenti e che pertanto si possa procedere alla realizzazione del progetto di primo rimboschimento di terreni agricoli nei territori di Altamura e di Bitonto (Bari) finanziato nell'ambito del PSR 2007-2013, soggetto proponente Pasquale Picerno legale rappresentante dell'Azienda agricola F.lli Picerno e Nicola ss, a condizione che siano rispettate le verifiche e le prescrizioni indicate dalla Regione Puglia e dall'Ente Parco nazionale della Murgia, nonché dagli Enti che in conferenza di servizi hanno espresso valutazioni positive sull'opera in argomento.

Roma, 6 novembre 2015

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI


Allegato 2
Legenda
Aree spietrate_Picerno Pasquale
Aree vincolate PAI_Picerno Pasquale
Aree non vincolate_Picerno Pasquale
XF
Lago della Mandria
Mass.a Belvedere
Canale della Lite
Iazzo la Sentinella
Mass.a Cerasola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 25 novembre 2015, n. 411

D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii - PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1. "Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli"- Proponente: Nicola Picerno. Procedura di V.I.A. e Valutazione di Incidenza. ID 4402.

L'anno 2015 addì 25 del mese di Novembre in Modugno, nella sede della Sezione Ecologia, il Dirigente Responsabile ad interim della Sezione Ecologia sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio VIA e Vinca, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE AD INTERIM DELLA SEZIONE ECOLOGIA, ING. GIUSEPPE TEDESCHI

Premesso che

1. con nota del 13/09/2012, acquisita al prot. AOO_089/20/09/2012 n. 7545, il soggetto proponente richiedeva il parere di compatibilità ambientale per il progetto di primo imboschimento dei terreni agricoli chiedendo l'assoggettamento a V.I.A. ai sensi dell'art. 4 c. 3 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

2. con nota AOO_089/24/10/2012 n. 8810, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, invitava il soggetto proponente a regolarizzare la predetta istanza;

3. con nota del 18/03/2013, acquisita al prot. AOO_089/26/03/2013 n. 3055, il soggetto proponente trasmetteva la documentazione progettuale comprensiva del S.I.A. e della scheda di screening ai sensi della D.G.R. n. 304/2006;

4. con nota AOO_089/07/05/2013 n. 4538, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS, avviava il procedimento di V.I.A., comprensivo di Valutazione di incidenza, richiedendo i pareri agli Enti interessati;

5. con nota prot. n. 8506 del 08/07/2014, acquisita al prot. AOO_089/10/07/2014 n. 6482 l'Autorità di Bacino della Puglia esprimeva parere negativo per le attività di impianto previste nelle aree vincolate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.;

6. il Comitato regionale per la VIA, nella seduta del 22/07/2014 esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto, subordinandolo al rispetto delle prescrizioni di seguito esplicitate;

7. con nota prot. AOO_089/28/07/2014 n. 7113 l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS indiceva per il giorno 03/09/2014 la Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 12 c.7 della L.r. 11/2001 così come modificato dall'art. 4 della L.r. 4/2014, invitando le Amministrazioni interessate, nonché il soggetto proponente;

8. nel corso della Conferenza di servizi veniva acquisito il parere negativo dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia reso con nota prot. n. 3526 del 02/09/2014 fondato sui seguenti presupposti: cumulazione di impatti generati dalla concomitante realizzazione di altro rimboschimento su vasta superficie adiacente a quella considerata nell'intervento in oggetto, con particolare riferimento alla riduzione dell'habitat trofico e riproduttivo di numerose specie ornitiche tipiche dell'Alta Murgia e dei pascoli mediterranei in genere, incidendo negativamente sul mosaico seminativi-pascolo indispensabile alla conservazione del Falco grillaio e di altre specie tutelate dalla direttiva 74/409 CEE; elevata aleatorietà relativa alla riuscita dell'intervento ritenendo insussistenti le condizioni stazionali idonee all'affermazione di un popolamento forestale realizzato con il prevalente impiego di querce in assenza di una prioritaria colonizzazione dei suoli da parte di vegetazione pioniera quali ad esempio specie arbustive - arboree o le classiche conifere; dubbi sulla sostenibilità dell'intervento in relazione agli elevati fabbisogni idrici atteso che i suoli su cui si intende realizzare l'intervento derivano da pascoli naturali dissodati;

9. con nota prot. AOO_089/30/10/2014 n. 10014, l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS indiceva la Conferenza di servizi decisoria per il giorno 10/11/2014 ai sensi dell'art. 14 della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii.;

10. nel corso della Conferenza emergeva il dissenso tra il parere del Comitato Regionale per la VIA che nella seduta del 28/10/2014 aveva ritenuto di confermare il parere favorevole già espresso in data 22/07/2014, nel quale erano state impartite puntuali prescrizioni, e quello reso dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia;